

# Le tecnologie informatiche nelle scienze umane

Informatica di base – a.a. 2022/2023

Silvio Peroni

[0000-0003-0530-4305](https://orcid.org/0000-0003-0530-4305)

Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica, Università di Bologna, Bologna, Italia  
[silvio.peroni@unibo.it](mailto:silvio.peroni@unibo.it) – [@essepuntato](https://www.instagram.com/essepuntato) – <https://www.unibo.it/sitoweb/silvio.peroni/>



Quest'opera è distribuita con [Licenza Creative Commons Attribuzione 4.0 Internazionale](https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/)



DIPARTIMENTO DI FILOLOGIA CLASSICA E ITALIANISTICA

# Tecnologie informatiche e scienze umane

L'uso delle tecnologie informatiche è estremamente pervasivo, visto che concilia, regola, e scandisce ogni momento delle nostre attività quotidiane

Lo studio delle materie umanistiche non fa eccezione: il processo di digitalizzazione di artefatti fisici – come lettere, carteggi, libri, archivi – in documenti digitali ha reso possibile il loro accesso e studio in modo totalmente remoto, senza necessariamente recarsi nel luogo dove l'opera viene custodita ma richiedendola in digitale

NB: questo è l'ultimo capitolo (il nono) del libro di testo, che verrà trattato per primo grazie ad alcuni suggerimenti di vostri colleghi negli anni passati

# Progetti digitali

Tutti i progetti digitali che riguardano le scienze umane hanno delle caratteristiche comuni:

- **piattaforma** (generalista o specialistica) solitamente Web, che permette di usufruire del contenuto digitale del progetto e di presentarlo al pubblico
- gestire delle **risorse digitali**
- **organizzare** queste risorse in modo **strutturato e informativo** per un qualunque agente, sia esso umano o macchina
- permettere l'**accesso** a queste risorse
- **visualizzare** appropriatamente a video le informazioni rilevanti e di rilievo per una specifica ricerca

First Folio Read the book Text and Image Downloaders Supporters About Search the page Search the text

# Reference: Nrr - Comedies, p. 145

Left Column

A MIDSOMMER Nights Dreame.

Actus primus. [Act 1, Scene 1]

*Enter Theseus, Hippolita, with others.*

*Now faire Hippolita, our nuptiall hour*

*Drawes on apace: four happy daies bring in*

*Another Moon: but oh, me thinks, how slow*

*This old Moon wanes; she lingers my desires*

*Like to a Step-dame, or a Dowager,*

*Long withering out a yong mans reuernew.*

*Four daies will quick theeseeles themselves in*

*nights*

*Four nights will quickly dreame away the time;*

*And then the Moone, like to a siluer bow,*

*Now bent in heauen, shall behold the night*

*Of our solemnities.*

*Go Philostrate,*

*Stirre vp the Athenian youth to merriments,*

*Awake the pert and nimble spirit of mirth,*

*Turne melancholy forth to Funerals:*

*The pale companion is not for our pompe,*

*Hippolita, I woo'd thee with my sword,*

*And wonne thy loue, doing thee injuries:*

*But I will wed in a new other key,*

*With pompe, with triumph, and with reuelling*

*Enter Egeus and his traine, Hermia, Lysander, and*

*Demetrius.*

*Happy be Theseus, our renowned Duke.*

*Thou thanks good Egeus: what's the news with thee?*

*Full of vexation come I, with complaint*

*Against my child, my daughter Hermia.*

*Stand forth Demetrius.*

*My Noble Lord,*

*This man hath my consent to marrie her:*

*Stand forth Lysander.*

*And my gracious Duke,*

*This man hath bewitch'd the bosome of my child:*

*Thou, thou Lysander, thou hast giuen her rimes,*

*And interchang'd loue-tokens with my child:*

*Thou hast by Moone-light at her window sung,*

*With fainting voice, verses of faining loue,*

*And stolne the impression of her fantasie,*

*With bracelets of his hair, rings, gawdes, conceits,*

*Knackes, trifles, Nose-gaies, sweet meates (messengers*

*Of strong preualent in vnhardned youth)*

Image

Right Column

With cunning hast thou filch'd my daughters heart.

Turn'd her obedience (which is due to me)

To stubborn harshness: And my gracious Duke,

Be it so she will not hymene before your Grace,

Consent to marrie with Demetrius,

I beg the ancient priuiledge of Athens:

As she is mine, I may dispose of her:

Which shall be either to this Gentleman,

Or to her death, according to our Law,

Immediately provided in that case.

What say you Hermia? be aduis'd of faire Maide,

To you your Father should be as a God;

And that compe'd of your beauties; yea and one

To whom you are but as a forme in wave

By him imprinte'd; and within his power,

To leaue the figure, or disfigure it:

Demetrius is a worthy Gentleman.

So is Lysander.

In himselfe he is.

But in this kinde, wanting your fathers voyce.

The other must be held the worthier.

I would my father look'd but with my eyes.

Heather your eyes must with his iudgment Look.

I do entreat your Grace to pardon me.

I know not by what power I am made bold,

Nor how it may concern my modestie

In such a presence here to plead my thoughts:

But I beseech your Grace, that I may know

The worst that may befall me in this case,

If I refuse to wed Demetrius.

That to dye the death, or to abluir

For euer the society of men.

Therefore faire Hermia question your desires,

Filio Editor 2.0

INFO

AUTO

STATISTICHE >

LOG IN

CAPITOLI DISPONIBILI

I PROMESSI SPOSI ✓

CAPITOLO 1 ✓

CAPITOLO 2 ✓

Confronto 1827 e 1840

Edizione di base

Edizione di Italia

CAPITOLO 3 ✓

CAPITOLO 4

CAPITOLO 5

CAPITOLO 6

CAPITOLO 7

CAPITOLO 8 ✓

CAPITOLO 9

CAPITOLO 10

CAPITOLO 11

CAPITOLO 12 ✓

VISIONE E STILI

VISTA

MODIFICA

1827

1840

VERT.

ORIZZ.

Metodologia correttoriale

- Inserimenti
- Cancellazioni
- Ordine delle parole
- Ripetizioni
- Correzioni sistemiche
- Correzione fraseologica

Categorie correttorie

- Abbassamento linguistico
- Toscanizzazione
- Varianti grafiche
- Varianti interpunitive

Mostra/Nascondi tutti gli stili

# CAPITOLO II

Si racconta<[narra] che il principe di Condé<[Condé] dormì profondamente la notte avanti la<[che precesse alla] giornata di Rocroi: ma, in primo luogo,<[prima egli] era molto affaticato; secondariamente aveva già date tutte le disposizioni necessarie, e stabilito<[dati tutti i provvedimenti necessari e statuito] ciò che dovesse fare, la mattina<[al mattino]. Don Abbondio in vece<[invece] non sapeva altro ancora se non che l'indomani<[i domani] sarebbe giorno di battaglia; quindi una gran parte della notte fu spesa in consulte angosciose. Non far caso dell'intimazione<[tener conto della intimazione] ribalda, nè delle minacce, e fare il matrimonio, era un partito,<[ ] che<[leggi] non volle neppur mettere<[nemmen porre] in deliberazione. Confidare a Renzo l'occorrente, e cercar<[cercare] con lui qualche mezzo,<[... ] Dio liberi! «Non si lasci scappar parola,<[... ] altrimenti,<[... ] ehmi!<[ ] » aveva detto un dì que' bravi; e,<[quei bravi, e] al sentirsi rimbombar<[rimbombare] quell'ehmi nella mente,<[ ] don Abbondio, non che pensare a trasgredire una tal legge, <[ma] sì pentiva anche dell'aver ciarlato con Perpetua. Fuggire? Dove? E poi! Quant'impicci<[?] Quanti impacci, e quanti conti da rendere! A<[Ad] ogni partito che rifiutava, il pover'uomo<[poverteto] si rivoltava nel letto<[volgeva sull'altro lato]. Quello<[Il partito] che, per ogni verso,<[ ] gli parve il meno male,<[migliore] fu di guadagnar tempo, menando<[dando] ciancia a [per le lunghe]<[ ]. Si rammentò<[Gli sovenne] a proposito, che mancavano<[ ] pochi giorni<[mancavano] al tempo proibito per le nozze ;<[=e<[ ], -e se posso tenere a bada<[ ] per questi pochi giorni,<[ ] quel ragazzino, ho poi due mesi di respite<[per me]; e<[ ] in due mesi <[e] 'può nascer<[nascere] di gran cose<[ ]; Rumìnò pretesti da metter<[porre] in campo; e,<[ ] benchè gli passero un po' leggeriori, pur s'andava<[pure si andava] rassicurando col pensiero che la<[l'autorità] sua autorità<[ ] gli avrebbe fatti parer<[parere] di giusto peso, e che la sua antica esperienza gli darebbe gran vantaggio sur un giovanetto ignorante.<[ ] Vedremo,<[ ] diceva tra sé:<[ ] legli pensa alla morosa<[all'amorosa], ma io penso alla pelle: il più interessato son io, lasciando stare che<[ch'io] sono il più accorto,<[ ] Figliuolo caro, se tu ti senti il bruciore addosso, non so che dire; ma io non voglio andarne di mezzo.<[ ] Fermato così un poco<[po']

<http://projects.dharc.unibo.it/philoeditor/>

# Due domande

Che cos'è un dato?

Che differenza c'è tra “dato” e “valore”?

# Valore vs dato: un'intuizione

valori “puri”

Paris

45

Ginevra

14

dati

(mostrati in formato tabellare)

|          | tipo 1             | tipo 2           |
|----------|--------------------|------------------|
|          | x<br>città<br>nome | y<br>nati<br>età |
| entità 1 | Paris              | 45               |
| entità 2 | Ginevra            | 14               |
| entità N | ...                | ...              |

# Dato: una definizione

Un dato può essere visto come una frase dichiarativa **soggetto-predicato-oggetto**

In pratica, attribuisce (attraverso il **predicato**) ad una entità (il **soggetto**) un valore o la mette in relazione con un'altra entità (l'**oggetto**)

Esempi:

- **Silvio** **è** **una persona**
- **Silvio** **ha** **codice fiscale** **PRNSLV83A15E463Q**
- **Questa slide** **fa parte del** **materiale della lezione**
- **Questa slide** **è stata creata da** **Silvio**

# Collezioni di dati



<http://data.fondazionezeri.unibo.it>



<http://wit.istc.cnr.it/arco>



# Conclusioni

Lo scopo di questa digressione era quello di mostrare alcuni esempi concreti di applicazioni e progetti sviluppati in questo senso, così da rendere noto fatto che, al giorno d'oggi e contrariamente a quel che avveniva ancora una ventina di anni fa, risulta praticamente impossibile non considerare le tecnologie informatiche nell'approccio allo studio di materie e argomenti prettamente umanistici

In questo contesto, l'informatica e il pensiero computazionale non devono essere visti come oggetti ostili, ma piuttosto come strumenti non solo utili ma fondamentali per uno studio completo, appropriato ed efficace delle discipline umanistiche

# PS: a proposito di Digital Humanities a UNIBO

Peroni, S., & Tomasi, F. (2022). Approaching Digital Humanities at the University: A Cultural Challenge. Journal of Art Historiography, December 2022(27S), 27s/SPFT1. [https://arthistoriography.files.wordpress.com/2022/11/03\\_peroni.pdf](https://arthistoriography.files.wordpress.com/2022/11/03_peroni.pdf)



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

SECOND CYCLE DEGREE/TWO YEAR MASTER IN

**DIGITAL HUMANITIES AND DIGITAL KNOWLEDGE**

<https://corsi.unibo.it/2cycle/DigitalHumanitiesKnowledge>

# Fine

## Le tecnologie informatiche nelle scienze umane

Informatica di base – a.a. 2022/2023

Silvio Peroni

[0000-0003-0530-4305](https://orcid.org/0000-0003-0530-4305)

Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica, Università di Bologna, Bologna, Italia

[silvio.peroni@unibo.it](mailto:silvio.peroni@unibo.it) – [@essepuntato](https://www.essepuntato.it) – <https://www.unibo.it/sitoweb/silvio.peroni/>



Quest'opera è distribuita con [Licenza Creative Commons Attribuzione 4.0 Internazionale](https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/)

